



Comune di Pordenone

LABORATORIO

CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI DI PORDENONE

REGOLAMENTO

art. 1

istituzione del Laboratorio del Consiglio Comunale dei ragazzi

Il laboratorio del Consiglio Comunale dei Ragazzi, di seguito denominato CCR, è stato avviato dall'Amministrazione Comunale di Pordenone in collaborazione con le scuole cittadine nel 2003.

Dal 2003 ad oggi il CCR è stato realizzato ogni anno scolastico trattando temi sempre diversi.

L'Amministrazione Comunale con Delibera di Giunta n. 202 del 05.11.2012 ha preso atto del progetto CCR del Comune di Pordenone, e ha espresso l'intenzione di mantenerlo anche per il futuro.

art. 2

obiettivi e finalità

Il CCR nasce con l'obiettivo principale di coinvolgere i cittadini più giovani, per portare proposte e suggerimenti volti a rendere la città e gli spazi scolastici più belli, più vivibili e più a misura di bambino.

Costituisce un'innovativa forma di partecipazione alla vita della comunità locale, in cui ciascun rappresentante esprime liberamente opinioni e capacità progettuali, esigenze e desideri, contribuendo alle scelte e alle decisioni su questioni che lo riguardano e dei quali l'Amministrazione Comunale può tenere conto.

Il CCR sviluppa finalità pedagogiche legate ad un apprendimento della democrazia tramite l'esperienza attiva, la comprensione diretta e la sperimentazione personale a costruzione di percorsi e legami educativi per sostenere il senso di comunità.

Sviluppa altresì l'esercizio della cittadinanza attiva, della partecipazione e dell'espressione, della pluralità dei punti di vista e della negoziazione, della promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

art. 3

ambiti di intervento

Il CCR ha funzioni propositive e consultive nei seguenti ambiti:

- storia e tradizioni della città
- ambiente e qualità della vita
- sport, tempo libero e divertimento
- cultura e spettacolo
- istruzione, educazione civica e servizi scolastici
- prevenzione, solidarietà, attenzione verso l'emarginazione e la multiculturalità e le pari opportunità
- diritti dei bambini e delle bambine
- viabilità, educazione stradale e sviluppo di quartiere
- educazione alla salute
- sviluppo della coscienza nazionale ed europea

art. 4

composizione e durata

1. La durata del CCR coincide con l'anno scolastico ovvero il periodo compreso fra il momento in cui vengono nominati i rappresentanti (all'inizio dell'anno scolastico) e l'inizio del nuovo anno scolastico (a partire dal mese di ottobre dell'anno immediatamente successivo).
2. Il CCR è composto da bambini e ragazzi di età compresa fra i 9 e i 16 anni compiuti, appartenenti alle classi scolastiche di cui ai successivi commi 4 e 5.
3. Il CCR è composto da un numero di rappresentanti di norma variabile fino ad un massimo di 30, con la garanzia di una rappresentanza di genere di almeno la metà dei componenti, o con una differenza non superiore ad uno.

4. I rappresentanti del CCR sono eletti/nominati dai bambini e dai ragazzi che frequentano le seguenti classi delle scuole cittadine indipendentemente dal Comune di residenza: quarta e quinta della scuola primaria, prima, seconda e terza della scuola secondaria di primo grado.
5. E' prevista la partecipazione di una rappresentanza del biennio delle Scuole secondarie di 2° grado della città di Pordenone composta preferibilmente da ragazzi residenti a Pordenone.
6. Ciascuna scuola, nell'ambito della sua autonomia, definisce le modalità di elezione dei propri rappresentanti.
7. **Il CCR, per la sua composizione, risulta essere un gruppo di pari e non ricalca la composizione del Consiglio Comunale - Giunta degli adulti.**

art. 5

sede

1. Il CCR si riunisce periodicamente in un luogo apposito, preferibilmente fisso, individuato fra le sedi di cui dispongono il Comune e le scuole.
2. La sede prescelta deve essere funzionale all'esercizio di tutte le funzioni del CCR e quindi deve consentire lo svolgimento di riunioni, attività di laboratorio, animazione e ricerca ed essere opportunamente attrezzata.
3. Sono previste anche incontri pubblici del CCR che possono essere svolti presso la Sala del Consiglio Comunale.

art. 6

funzionamento

1. Il CCR si riunisce in sedute plenarie in forma laboratoriale, di norma in orario scolastico, per almeno 4 volte nel corso dell'anno scolastico. Gli incontri vengono seguiti e organizzati da facilitatori o insegnanti referenti. Tra gli incontri è previsto un momento di insediamento, un incontro con il Sindaco e la Giunta per presentare il lavoro in corso di svolgimento da parte del CCR nonché i progetti e le proposte comprese nel programma di attività.
2. Il processo decisionale mira al raggiungimento della condivisione sui temi trattati **tra i rappresentanti**.
3. **E' opportuno che le scuole organizzino incontri tra i rappresentanti** e tra le classi partecipanti al progetto nelle sedi scolastiche, per poter facilitare la condivisione degli argomenti trattati con tutti i ragazzi.
4. L'attività del CCR si attua mediante il confronto in classe, la condivisione nella scuola di appartenenza e nei laboratori, forum, incontri e gruppi di lavoro che possono svolgersi in sede o presso le scuole di appartenenza (sia in orario scolastico che extrascolastico), nelle manifestazioni ed iniziative esterne
5. Il Sindaco o un suo delegato, o membri della Giunta, il Presidente del Consiglio Comunale e i Consiglieri Comunali della città possono partecipare alle sedute del CCR.
6. Nel caso in cui il rappresentante fosse impossibilitato ad essere presente viene sostituito da un vice rappresentante.

art. 7

ruolo e compiti e dei facilitatori

I laboratori vengono gestiti da facilitatori che possono essere docenti, dipendenti comunali e/o soggetti esterni.

I facilitatori inoltre supportano e organizzano il CCR nelle attività previste dal progetto e in particolare curano l'informazione, assistono e animano le sedute ed i forum, e favoriscono il confronto non solo fra i rappresentanti ma anche tra gli insegnanti referenti e tra le scuole partecipanti.



art. 8

funzioni

1. Il CCR:

1. può esprimere il proprio punto di vista su ogni aspetto della vita cittadina a partire dai problemi più vicini agli interessi e alle esigenze dei bambini e dei ragazzi;
2. esprime pareri su qualunque argomento, ogni qualvolta essi siano richiesti da parte di Sindaco, Giunta e Consiglio;
3. può formulare richieste e proposte a Sindaco, Giunta, Consiglio e Dirigenti comunali e ha diritto di ricevere risposta;
4. realizza microprogetti e iniziative anche offerte al pubblico con le risorse (finanziarie, materiali, organizzative e tecniche) messe a sua disposizione dal Comune ed eventualmente da altri soggetti della comunità locale (famiglie, altri enti, aziende, scuole, ecc.), avvalendosi sul piano operativo dei competenti uffici comunali;
5. può mantenere contatti o collegamenti con altri CCR in ambito regionale, nazionale, europeo ed extraeuropeo;
6. ha il diritto di dare adeguata comunicazione pubblica delle sue attività attraverso il sito istituzionale del Comune, i siti Internet delle scuole, la stampa locale e nazionale;
7. cura la documentazione di tutta la sua attività, avvalendosi degli uffici comunali;

art. 9

ruolo dell' Amministrazione comunale

1. L'Amministrazione Comunale valuta l'accogliibilità per ogni anno di attività del CCR di almeno una delle proposte o della realizzazione di almeno uno dei progetti proposti dal CCR.
2. Gli organi del Comune sono gli interlocutori principali del CCR e si impegnano a favorire l'ascolto costante di tutte le sue istanze e la loro valorizzazione nei processi decisionali dell'ente.
3. Gli uffici comunali assicurano tutto il supporto tecnico amministrativo necessario per un efficace, regolare e tempestivo svolgimento delle attività istituzionali del CCR.
4. L'A.C. riconosce alle iniziative del CCR il carattere istituzionale, accordando tutte le agevolazioni previste.

art. 10

ruolo delle scuole primarie e secondarie di 1° grado

1. L'attività del CCR è orientata a favorire la più estesa ed attiva partecipazione degli studenti e dei giovani ai progetti, alle iniziative e ai forum in essa previsti, nonché l'inserimento degli stessi nei POF.
2. Le scuole aderenti si impegnano a presentare un progetto formalizzato di intervento riferito al CCR all'interno di percorsi di cittadinanza consapevole definendo:
 - cosa rappresenta per il proprio istituto l'esperienza del CCR
 - i tempi per la conduzione del progetto (in orario scolastico e/o extrascolastico)
 - le modalità di raccordo fra i docenti dello stesso plesso
 - le modalità di raccordo fra i docenti dello stesso Istituto Comprensivo
 - le modalità di raccordo fra i docenti delle altre scuole presenti sul territorio cittadino
3. Le scuole si impegnano ad utilizzare le eventuali specifiche agevolazioni per sostenere le spese di realizzazione del progetto.

art. 11

ruolo delle scuole secondarie di 2° grado

1. Le Linee strategiche di mandato 2011-2016 dell'Amministrazione Comunale prevedono l'estensione dell'esperienza del Consiglio Comunale ai ragazzi/e del primo biennio degli Istituti superiori. I rappresentanti vengono individuati dalle scuole secondo le modalità previste all'art. 4 con l'eventuale coinvolgimento della Consulta Studentesca e va garantita da parte dei rappresentanti una continuità di partecipazione agli incontri plenari previsti dal progetto.
2. La partecipazione delle scuole superiori di 2° grado presuppone un coinvolgimento nei progetti "tra pari" dove i ragazzi più grandi mettono a disposizione la propria esperienza e le proprie conoscenze a favore dei bambini e dei ragazzi più giovani nella realizzazione di progetti comuni.

art. 12

ruolo delle famiglie dei consiglieri

1. I familiari dei consiglieri si adoperano per favorire la partecipazione degli stessi alle attività del CCR.
2. I familiari possono essere chiamati dal CCR a collaborare, secondo le proprie possibilità, a specifiche iniziative e/o progetti.
3. L'amministrazione comunale si impegna a fornire alle famiglie adeguate informazioni sull'attività del CCR.

art. 13

risorse finanziarie ed altre dotazioni

1. L'Amministrazione comunale può destinare alle attività del CCR apposite risorse che saranno utilizzate in conformità alle indicazioni del CCR per finalità comunque riconducibili agli ambiti di cui all'art. 3.
2. L'A.C. provvede all'assegnazione di pagine web e/o di uno specifico blog per la diffusione delle informazioni sul CCR.
3. Ogni consigliere eletto nel CCR ha diritto alla seguente dotazione:
 - a. una copia della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
 - b. una copia della Costituzione Italiana;
 - c. una copia dello Statuto del Comune di Pordenone;
 - d. una copia delle presenti linee guida;
 - e. un tesserino di riconoscimento;

Pordenone, 22 Settembre 2014



